

177ª Preghiera in famiglia – 29.04.2020

Per ricevere il pane ci vuole la semina

Per il momento serale di preghiera in famiglia prepariamo una Bibbia aperta, una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così ciascuno potrà scrivere una o più preghiere da condividere.

Nel nome del Padre...

1. PREGHIERA DI LODE: ricordando la giornata, ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendogli ad alta voce uno o più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:

“Lode e gloria a Te Signore perché...” oppure “Grazie Signore per...”

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:

Dal Vangelo di Giovanni

(Gv 4,31-38)

I discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete.

Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l'attenzione.

3. MEDITAZIONE SUL VANGELO: ascoltiamo la meditazione (audio) di don Massimo

La fede nel Signore rivela la sua forza proprio nelle situazioni difficili. Vogliamo mostrare la capacità di saper accogliere anche i fuori programma e di riuscire a non distogliere lo sguardo dalla sorgente della luce che la Pasqua di Gesù.

Il segno più grande di appartenenza non è la pratica religiosa, l'andare a Messa, ma la comunione vissuta tra noi...

Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, sa avrete amore gli uni per gli altri....

In questi due mesi ci è venuta a mancare la messa, ma nessuno ci ha portato via la possibilità di vivere una vita integra nella fede, un cuore che ama, una giornata spesa a servizio degli altri nel mondo, una settimana di costanza in famiglia e al lavoro, l'impegno a scuola dei figli. Ecco, questa è una vita eucaristica.

Viviamo gesti di carità quotidiana, amiamo il nostro sposo e la nostra sposa pazientando, non trascurare l'educazione dei figli, viviamo la carità mettendo da parte qualcosa per chi ha meno di noi, una telefonata a una persona che soffre solitudine. E lasciamoci sorprendere dalla disponibilità alla preghiera insieme tra noi. Il Signore è tra noi ora e sempre, fedelmente.

Questo è il tesoro di questi due mesi vissuti in famiglia, da investire anche quando torneremo a celebrare l'Eucaristia insieme.

Il vangelo ci parla di semina. Il pane si ha solo se c'è la semina, la crescita e la cura del grano per mesi. E infine viene il raccolto, il grano viene macinato, con la farina si può fare il pane...

Gesù Eucaristia è un dono da desiderare e chiedere con umiltà, prima ancora che un nostro diritto. Verrà il tempo dell'incontro.

Per ora preoccupiamoci di interessare senza stancarci, con l'aiuto dello Spirito, la rete di relazioni che fa la Chiesa. Facciamo la chiesa fuori di chiesa. E quando torneremo all'eucarestia Cristo renderà luminosa l'opera compiuta nella semina per mesi.

Se non ci fosse questa semina durante la settimana, cosa porteremo all'offertorio? La Messa sarà una partecipazione di tutto il nostro essere, le fatiche, la bellezza condivisa che insieme porteremo all'altare, assieme al pane e al vino... Non vedo l'ora che su questa vostra offerta della vita possa scendere lo Spirito Santo e vi trasformi in corpo di Cristo, assieme al pane e al vino.

Dopo aver ascoltato l'audio, chi lo desidera può sottolineare una frase del Vangelo, fare una breve riflessione a partire dalla Parola oppure sottolineare cosa lo ha colpito della meditazione appena ascoltata.

4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:

“Manda il tuo Spirito Signore a...” oppure “Vieni Santo Spirito su...”

5. PADRE NOSTRO: concludiamo insieme pregando il Padre sapendoci figli amati (presi per mano)